

Pare, infatti, che vogliate affidarvi agli avvocati. Male, male, signora mia. Il vostro vaporoso romanzone non deve finire in un articolo del codice civile, né il vostro viaggio nei campi dell'ideale deve essere troncato dalla stensione di un appannaggio. Se no, buonanotte: resterete con l'anima offesa e quel che segue; ed io fremo all'idea che un qualunque Agrelli sassone debba portare la gravità dei suoi occhiali nelle vostre pene amorose.

Attenta a non fare svanire quel po' di poesia che è restata in tutto questo cosiddetto scandalo, perché, in questo caso, non troverete un cane che potrà darvi ragione.

E vi griderei anche io la croce addosso. Che possiate e dobbiate trovare un mezzo qualunque per rivedere quei poveri angioletti che tanto anelano di incollare le loro labbra sulla vostra bocca ancora calda dei baci del giovane amante, che voi vogliate preoccuparvi di quell'essere che si agita nel vostro seno e che non saprà mai se è figlio di re o figlio di professore di lingue, è naturale, è logico ed è ben fatto.

Ma non vi passi per la mente l'idea di ritornare a corte e di sfiorare ancora una volta nei saloni di Dresda: voi siete sacra agli affetti intimi, voi siete sacra al sublime sentimento dell'amore.

Vostro marito passerebbe sopra molte cose, vi ridarebbe la sua stima pur di vivere tranquillo e di non aver noie per la successione al trono.

Voi vivete nel vostro sogno, magari lontana dal vostro Giron, se questi è stato semplicemente uno strumento per farvi fuggir via dalle noie di casa reale.

E lasciate strillare le vostre colleghe in regalità. Esse fanno quel che avete fatto voi, ma all'ombra di un confessione, perché non hanno i vostri occhi sfioranti e la vostra anima ribelle.

Buona salute, signora; che il vostro imminente parto non vi sia doloroso e che voi possiate procurare con l'onesto lavoro la necessaria educazione al neonato.

Cordiali saluti al collega Giron, collega solo in giornalismo, purtroppo.

Lo Scugnizzo

Come vedete, cari lettori, sono risuscitato. Pigliatela con i maccheroni di Torre se non ho potuto avere il piacere di tormentarvi per tanto tempo. Ma prometto e giuro, scioveri permettendole, di essere assiduo, a solievo dei compagni di redazione ed a mio sgomento di coscienza verso l'amministratore... che non ha l'abitudine di pagarci.

Domani pubblicheremo un articolo di ENRICO LEONE.

## Nelle Opere Pie

Il nostro giornale, che si è sempre occupato esaurientemente delle Opere Pie, in questi ultimi tempi aveva creduto esimersene alquanto, attendendo il responso della Commissione d'inchiesta.

Ma, dacché questa pare che voglia mandare alle calende greche la sua pubblicazione (la quale, è lecito il sospetto, sarà una seconda edizione riveduta e corretta dell'originale) noi riprendiamo ad occuparci, come prima, dell'andamento delle Opere Pie: i cittadini ne sono avvertiti.

E diremo quello che ci pare buono e quello che ci pare male. Nessuna prevenzione sarraria nella nostra opera, ispirata sempre a desiderio di pubblico bene: all'avversario, se ci capita, il plauso; all'amico, se ce ne dà l'occasione, la censura. Le Opere Pie hanno da essere belle e buone istituzioni cittadine: chi non sa amministrarle, sappia a tempo ritirarsi.

### Nel 1. Gruppo

Siamo informati, ad es., che nel 1. Gruppo qualche cosa non va propriamente bene. A noi, in verità, non risulta che una sola irregolarità; ma neppure questa vorremmo che si fosse verificata. Saremmo, anzi, lieti, se ci fossimo ingannati.

Ma ci inganniamo forse ritenendo che il provvedimento preso da quel Consiglio in ordine alla nomina del ragioniere capo sia non legale? Certo è che non avendo accettato quel posto il signor Quattrocchi, unico candidato designato meritevole dalla commissione esaminatrice di quel concorso, era dovere imprescindibile del Consiglio di Amministrazione o di nominare ragioniere capo il concorrente graduato secondo per merito, oppure, in mancanza di graduatoria, di ripetere il concorso.

Invece pare che il Consiglio, alla chetichella, abbia nominato ragioniere uno fra gli ultimi concorrenti, di cui la commissione esaminatrice (e ciò risulta dai verbali delle sedute) non rimase molto contenta. Sarebbe bene che simili inconvenienti non si verificassero; ad ogni modo domandiamo che non si faccia il danno di terzi.

### Nel 2° Gruppo

Certo approviamo di gran cuore una radicale trasformazione che vi ha apportato il nostro avversario politico Geremica, che — a quanto pare — sta meglio alle Opere Pie che al Consiglio Provinciale.

Ecco in che consiste la trasformazione. Sono state sopresse le Scuole Normali e Complementari a porre un argine alla soverchia produzione di maestri elementari ed è stato dato il massimo sviluppo agli insegnamenti professionali, in conformità degli statuti delle Opere Pie e della legge sul Raggruppamento.

Già la Scuola Professionale della Maddalena Maggiore, abbandonata la vecchia residenza (in virtù di queste trasformazioni) nel quartiere Vicaria, è stata tramutata nei locali del Monastero di Costantinopoli, affidandosi la direzione alla signorina Cicogna, che per oltre quattordici anni ha diretto il Collegio della Maddalena. La nuova scuola avrà speciali sezioni di telegrafia, laboratori di cucito, di ricamo, di merletti a tombolo, a filet, a dentelles, a punto veneziano, di fiori artificiali, di sartoria e di stiratoria.

Oltre poi ad un completo corso tecnico-commerciale, avrà speciale insegnamento di disegno applicato ai lavori e di plastica applicata all'industria, di stenografia e di scrittura a macchina.

Noi siamo lieti di constatare che questo nuovo indirizzo pratico si vada facendo strada anche nel 2. Gruppo delle Opere Pie. E saremo lieti se potremo dirne sempre bene anziché — come sotto — gli antichi amministratori — male.

## LE CAMERE DEL LAVORO SOTTO TUTELA

Il nostro amico Romeo Soldi, nell'ultimo numero dell'*Avanguardia Socialista* di Milano, lancia il grido di allarme. Il Consiglio comunale di Brescia, consentente il gruppo socialista, ha consentito a votare un sussidio alla Camera del Lavoro, istituendo contemporaneamente, in luogo dell'Ufficio Municipale del lavoro, una commissione di controllo all'azione della Camera.

E' questa una misura gravissima, e tutta la sua gravità deriva dal fatto che essa è stata presa consenziente i socialisti, e verrà certo arrestata dall'istituzione operaia. I socialisti di Brescia, che già avevano sacrificato l'autonomia del loro partito, votando per una lista di consiglieri comunali e provinciali, comprendente parecchi conti e commendatori, qualche generale, ed il presidente del consiglio, firmatario degli stati d'assedio, per ottenere un sussidio alla Camera del Lavoro, non hanno ora esitato a sacrificare l'indipendenza stessa, e l'azione della istituzione operaia, sottoponendo questa alla tutela di un consiglio così composto.

E' questo un altro effetto della via nella quale ci siamo messi, una delle conseguenze più dolorose dell'indirizzo di transazioni che abbiamo inaugurato.

Abbiamo lasciati i generali, i conti, i marchesi e i commendatori arbitri della vita di una Camera del Lavoro. La militarizzazione dei ferrovieri è stata imitata a Brescia per tutta la classe operaia.

Ci auguriamo che i lavoratori sentiranno tanta dignità da sbatter sul muso a quei signori i loro quattro soldi. Non si venda il proletariato per un piatto di lenticchie!

## CON E SENZA FILO

A Londra e a Parigi, alla chiusura della Borsa, corse voce dell'assassino di Chamberlain e Lord Milner.

Berthelot ha accettato la proposta del *Libero Pensiero* di Francia di presiedere quest'associazione dichiarando, in una lettera che pubblica il *Tempo*, che il libero pensiero deve rimanere pensiero libero.

Edmondo Rostand, secondo il *Gaulois*, prepara un romanzo sui trust e sullo sviluppo coloniale dell'ora presente.

I giornali parigini commentano la stretta di mano di Teresa Humbert al giudice istruttore André dopo il suo interrogatorio.

Il Pretendente non ha saputo approfittare della vittoria riportata sulle truppe del sultano del Marocco e si è ritirato da Fez. La situazione è invariata, non avendo ancora il Sultano presa una determinazione.

Mentre la Principessa di Sassonia ritorna ad esseri accarezzata dai suoi reali parenti, i quali le offrono un appannaggio di trenta a cinquantamila franchi di rendita annua, il prof. Giron entra nel giornalismo come redattore del *Giù-Blas*.

Il Consiglio di Stato della Francia ha approvato un decreto del Governo tendente a riconoscere l'utilità della pubblica società letteraria De Goncourt che sorge in opposizione dell'Accademia francese.

L'on. De Risis Giuseppe nel giungere a Napoli alla stazione di Roma consegnò le valigie ad uno sconosciuto ed ebbe l'ingrata sorpresa di non più riaverli.

Napoli Stati Uniti v'è un forte malumore contro il presidente Roosevelt per gli incarichi ufficiali che costui dà agli uomini di colore.

L'esito delle elezioni senatoriali in Francia è stato un nuovo colpo contro il nazionalismo e i reazionari, segnando il trionfo dei repubblicani che ne sono più forti e compatti.

Gli inglesi sono sbarcati ad Obbia (protettorato italiano) per cominciare le operazioni militari contro il Mad-Mullah.

Nella Rhodesia inferisce la peste bovina: il dott. Hoek partirà, tra giorni, da Napoli, per conto della «Chartered Company» per studiare un nuovo metodo di cura. Il prof. Hoek riceverebbe uno stipendio di mille marchi al giorno.

Il prof. Zerbolio ha parlato al Circolo di studi sociali di Trieste contro l'alcolismo; alla fine della splendida conferenza fu fatta all'oratore una ovazione calorosissima.

Il Consiglio generale della Camera del lavoro in Firenze ha protestato contro la motivazione del Consiglio comunale per negare il sussidio alla Camera ed ha deliberato di proporre al prossimo congresso nazionale delle Camere del lavoro la rinuncia a qualsiasi sussidio comunale o provinciale.

L'on. Ferri continua il suo giro di propaganda nel ravennate acciò entusiasticamente dalla popolazione: dovunque avviene il contraddittorio coi repubblicani con grande tolleranza e civiltà.

Il sostituto procuratore del re al tribunale di Candela ha fatto, nel suo discorso inaugurale, un'anticipata requisitoria sui fatti di Candela.

A Formello, provincia di Roma, avvenne da parte della popolazione dopo inutili reclami l'invasione di Selva Piana, un'estensione di terreno demaniale fecundissimo. I carabinieri caricarono i contadini. Sopravvenuto il compagno Volpi di Bracciano con l'intesa del Sindaco si chiuse favorevolmente ai contadini la questione.

I compositori, gli impressori, i legatori delle tipografie di Firenze non hanno potuto ottenere dagli industriali l'orario di nove ore. Se avverrà lo sciopero, si farà solo nelle tipografie recalcitranti.

A Boryslaw si sono incendiati 26 pozzi delle miniere di petrolio e 20 case producendo un danno di 60000 corone.

Il ministro della guerra dell'Austria-Ungheria attende alacramente alla compilazione del progetto per introdurre la ferma biennale nell'esercito.

E' morto a Ferrara il procuratore generale di cassazione Venturini, quello del noto incidente col generale Mirri durante il primo processo Palizzolo a Milano.

A Palermo hanno scoperto gli operai del cantiere navale, dello scalo di alleggio e della fonderia Ortea, in seguito alle voci di voler far costruire ai cantieri di Genova e di Ancona i *ferry boats* costruiti sempre a Palermo.

Dopo i disordini avvenuti a Messina per la tassa focatica imposta dal Comune, è ritornata la calma nella città dopo una riunione di 3000 operai alla Camera del lavoro dove gli on. Noè e Fulci hanno esposto il significato e la necessità della tassa focatica in sostituzione del dazio consumo.

Le elezioni generali amministrative in Ancona si faranno il giorno 25. Non c'è accordo tra i partiti popolari. I socialisti presenteranno solo una lista di quattro nomi per affermazione di partito.

Don Murri ha letto nei locali della *Cultura sociale* una conferenza «Quello che volemmo» in cui ha dichiarato i fini della democrazia cristiana che ora, per ordine del papa, è rientrata nel grembo di santa romana chiesa e la sua opera è stata assorbita dall'opera del congresso.

E' morto a Milano Achille Argentino, uno dei mille.

Il senatore Canonico sarà nominato presidente del Consiglio di Stato: così rimangono a mani vuote Astengo, Bianchi e Bonasi che stavano in predicato.

Una giovane sposa di Monticello Brusati, madre di cinque figliuoli, già da qualche tempo commetteva delle stranezze. L'altra mattina alzatasi dal letto, mentre il marito dormiva, con un paio di forbici si squarciò il ventre, tagliando gli intestini per lungo e per largo. Condotta all'ospedale si dispera di salvarla.

A Vigevano il prete don Coriotti aveva fondato la chiesa della Madonna di Pouspei e poi l'aveva ceduta con contratto legale a sei preti. Non ricevendo il fido convenuto, il prete proprietario procedette al sequestro della chiesa fatta sgombrare da guardie e carabinieri.

## Gustavo Modena

Fra due giorni sarà ricordato il primo centenario della nascita di Gustavo Modena. E mai ricordo fu, più di questo, commovente.

La celebrazione di una così grande anima umana e di una coscienza tanto semplice, e, a un tempo, tanto ribelle, sorge non da delibereati accademici e da voti di assemblee e da ordini del giorno di congressi, ma dall'anonimo palpito collettivo delle energie universi fatalmente attratte dal fascino delle fiamme e dagli incanti della bellezza.

Lasciamo andare le facili enumerazioni, e gli elenchi immancabili dei successi, dei trionfi e delle interpretazioni. Guardiamo, prima di qualunque sua opera e più di qualsivoglia suo gesto, la coscienza di Gustavo Modena. E ci vedremo venire di fronte un poeta e sentiremo, irresistibile, il desiderio di evocare il sognatore.

Quale poeta! Volge le spalle alla laurea in legge, conquistata a 19 anni, per seguire le vicende incerte e dolorose della scena che l'aveva attratto dalla infanzia.

E che sognatore! Si mescola, con ardore garibaldino, ai moti per la libertà. E, costretto a riparare nel Belgio, vive la vita fra i tormenti e la miseria. E, per vivere, dopo avere insegnato lingua italiana, si mette a fare il venditore di maccheroni di Napoli e di formaggi di Lodi. Sogno fiero e luminoso e poesia alta e tenera che gli conquistarono l'affetto imperituro di Giuseppe Mazzini che, dopo averlo salutato col caro nome di compagno nella fede repubblicana, gli fu, più che amico, fratello per la vita.

E questa grandezza morale, che si incrocia e si confonde con la insuperabile sua genialità comica, fanno di Gustavo Modena un documento di complessa virtù e un ricordo buono e suggestivo per l'umanità che, svolgendo e affinando le sue energie, in questi esempi di luce si ritempra e si emancipa, e ad essi chiede l'impeto che valga a liberarla da tutte quante le manifestazioni del servaggio.

Ecco perché il proletariato internazionale ricorda con vera gioia e con sicuro orgoglio la nascita di tutta questa gente che seppe vivere per un civile sogno, e, in quel sogno, volle morire!

r. m.

## A SPIZZICO

I versi.

### Treno di notte

(Dalla Lettura Gennaio 1902)

A notte un fragore lontano  
cammina s'avvanza man mano  
più forte più forte....

Il treno! e fiammeggia un bagliore  
più grande più rosso d'un cuore,  
chi seco trascina alla morte?

Chi seco ridona alla vita  
d'amore all'ebbrezza infinita?  
La fulgida romba

trapassa, man mano decreosce:  
il rosso con l'ombra si mesce:  
più buio, silenzio di tomba.

Diego Garoglio

### Il «Carnet» del soldato.

Giacchè, dopo lunga resipiscenza, l'illustre censore, addetto alla Regia Procura di Genova, ha creduto sequestrarlo, parliamone pure. E diciamo subito che questo nuovo volumetto del Tolstoj, che la solerte Libreria Moderna di Genova presenta in acconcia veste e con accurata traduzione agli italiani, è fra le cose più suggestive del Tolstoj.

In Italia, poi, giunge a proposito. L'Italia, che sopporta, più che le altre nazioni, un esercito addirittura sproporzionato alla potenzialità economica del paese, si trova in uno dei più bei momenti di agitazione antimilitarista: tutti i partiti extra-costituzionali, in questa campagna, sono pienamente d'accordo. Il volumetto del Tolstoj si richiama veramente più alle ragioni d'ordine morale che d'ordine economico, a negazione del militarismo, ma appunto per questo gli è sommamente importante: esso richiama tutti quegli elementi etici, che sono stati alquanto trascurati nella nostra propaganda, mostrando che la caserma, oltre che esaurire le energie d'un paese, è scuola di corruzione e di perversione.

I lettori procurino di leggerlo: spendendo sessanta centesimi slargheranno l'anima alla visione di una umanità migliore e faranno gran dispetto all'emérito signor censore di Genova. Al quale mandiamo — *toto corde* — le nostre condoglianze, augurandogli di rin-savire.

### Realtà che sembrano favole.

Siccome è stato calcolato che, la fortuna complessiva di tutti i membri della famiglia Rothschild, in tutti i paesi del mondo ascende per lo meno a dieci miliardi di franchi, cioè a diecimila milioni, un matematico francese ha trovato che quei dieci miliardi peserebbero:

La monete d'argento	kg.	50.000.000
In monete d'oro	«	3.225.000
In biglietti di banca da		
1000 franchi l'uno	«	17.800
In biglietti di banca da		
100 franchi l'uno	«	115.000

Per trasportare quella enorme fortuna, ammesso che un uomo robusto può trasportare un peso di 100 kg., bisognerebbe impiegare 180 uomini per i biglietti da 1000 franchi; 1150 uomini per i biglietti da 100 franchi; 32.250 uomini per le monete d'argento.

Questo sono le delizie che ci presenta il mondo borghese.

### Sommarii.

Sommario del N.° del 30 dicembre della *Rivista Popolare*: Agli amici della *Rivista Popolare* (La Direzione); Uomini e avvenimenti (Noi); Osservazioni intorno ai progetti di sgravo (Prof. Luigi Nime); La colonia anarchica di Londra (Gastone Chiesi); Scuole vecchie e bisogni nuovi (Camillo Vaccaro); L'amicizia del dottor Petrocchi (Luigi Negro); Nuovi orizzonti di cultura nazionale (Avv. Lorenzo Borroni); Per una scuola di educazione civile (Il dottor Antonio Bossi Natale (Antonio Martino); Indice dell'anno ot-tavo.

### Corrispondenza spicciola.

S. S. Indubbiamente, talvolta, è doloroso: ma è doveroso.

Equazione d'incognite. Sta a Milano. E' sposa ed è madre: non vedete che firma non più Ada Negri ma Ada Negri Garlanda?

E. R. (Busto Arsizio). Ignoriamo a quale lettera vogliate alludere.

S. T. Ad ogni lettera diamo risposta in piccola posta. Mandate pure i vostri quesiti d'ordine morale.

Noi

## Noterelle scolastiche

### VARIE

### Bilancio preventivo della P. I. 1903-904

Le spese totali ammontano L. 49.130.304,43 con un'eccedenza di L. 600.058,66 nel bilancio in corso. Per le Università sono calcolati più di 11 milioni per l'istruzione secondaria classica, 9 milioni e mezzo per l'istruzione tecnica, industriale e professionale 8 milioni; per l'istruzione normale e magistrale, gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, collegi ed istruzione elementare, 8 milioni.

### Direttrici e direttori delle scuole normali

Eleggibili per le scuole femminili: 1. Antonelli-Cancellieri Rosa — 2. Argonani-Marani Laura — 3. Baddarini Maria — 4. Bonatti-Perini Teresa — 5. Branca Adele — 6. Casali-Vannutelli Amalia — 7. Cattarsi - Brigida Albertina — 8. Falco Adelina — 9. De Angeli Angelo — 10. De Angelis Guglielmo — 11. Del Chicco Ferdinando — 12. Della Lana Margherita — 13. Errara Rosa — 14. Foa Elena — 15. Forli-Castelli Giulia — 16. Grossi-Mercanti Onorata — 17. Lehr-Gada Onorata — 18. Magrini Linda — 19. Marioni-Comari Giuditta — 20 — Namiear Caterina — 21 Restro Domenico — 22 Rigola Maria — 28 Simeonini Giulia — 24 Saldini Emilia — 25 Zaccardi Amalia.

### Eleggibili per le scuole maschili.

Aymar Andrea — 2 Del Chicco Ferdinando — 3 Deuringer Enrico — 4 Giuffrida Santò — 5 Gisinger G. Battista — 6 Magli Federico — 7 Modotti Domenico — 8 Paleschi Filippo — 9 Restivo Domenico — 10 Salerno Giuseppe.

### Sezione magistrale presso l'istituto tecnico

Anche il C. D. dell'Istituto tecnico di Catanzaro dopo quello di Verelli, ha chiesto al Ministero di P. I. di poter aggiungere alle altre sezioni una sezione magistrale, mancando nelle Calabria una scuola normale maschile.

Nuovi ginnasi governativi — Sono stati istituiti quattro nuovi ginnasi in Sicilia a Castellammare del Golfo (Trapani), a Comito (Siracusa), a Leonforte (Catania), a Licata (Siracusa).

Bilancio della P. S. elementare di Roma. Il comm. di Roma spende annualmente 2 milioni e mezzo per le scuole elementari.

L'Unione Magistrale Nazionale pubblicherà una relazione per dimostrare l'opera compiuta della presidenza per due disegni di legge del M. P., dalle Nomine ecc. Pare che detta relazione debba contenere giudizi molto remissivi verso il Senato.

La commissione direttiva dell'U. N. M. che s'è riunita in questi giorni ha discusso, modificata ed approvata la relazione dell'on. Credaro ed ha modificato alcuni articoli del Regolamento dell'Unione.

### Corso di pedagogia emendatrice.

La prolusione a questo corso di conferenze che si terrà nella Scuola normale maschile L. Settembrini della nostra città, verrà fatta dal prof. Angelo Zucarelli il giorno 18 c. m.

### Il Consiglio superiore di P. I.

ha contestato i concorsi di chimica tecnologica e tecnologia meccanica nelle facoltà degli ingegneri di Napoli e quello di fisica sperimentale di Genova. Ha proposto l'annullamento del concorso di disegno d'ornato e di architettura a Cagliari (proposto Locati). Ha deliberato di mandare al ministro senza osservazioni gli atti del concorso di filologia inglese nella Università di Roma (proposto F. Garlanda).

## Appunti Esteri

### La difesa estrema della Finlandia

L'agitazione finlandese contro il Governo russo, che procede sistematicamente alla soppressione graduale dell'autonomia della Finlandia, diviene sempre più acuta benché cerchi di dissimularsi. Le manifestazioni pubbliche si evitano ora per non dare pretesti alla polizia di intervenire, ma in confronto il movimento clandestino, i conciliaboli segreti si moltiplicano.

I patrioti finlandesi mirano a riunire le forze sparse e a coordinare l'agitazione nazionale su un programma unico di difesa e di resistenza.

Giorni sono, eludendo la vigilanza della polizia, si radunarono a Helsingfors, in una casa privata, 235 patrioti finlandesi appartenenti a tutte le classi sociali; vi erano molti contadini nel caratteristico costume nazionale.

L'adunanza discusse a lungo sulla tattica da seguirsi; alcuni oratori sostennero che, di fronte alle recenti ordinanze imperiali che sopprimono l'esercito e l'autonomia giudiziaria finlandese, altro non restava che l'insurrezione; «i tempi cambiano — disse uno degli oratori; — non perché la Russia d'oggi sia migliore di quella del 1863, ma perché il controllo della pubblica coscienza è molto più efficace, credo che il Governo di Pietroburgo arretrerebbero all'idea di un bagno di sangue pari a quello che soffocò l'insurrezione polacca; solo la pressione della rivolta può indurre il Governo imperiale a fermarsi sulla via per la quale si è messo e se non a restituirci ciò che ci ha tolto, almeno a non proseguire nell'opera sua liberticida.»

Prevalse però il principio, sostenuto dai più della resistenza passiva formulata nel manifesto seguente che venne diffuso a migliaia di copie per tutta la Finlandia: «Il partito nazionale finlandese proclama il fermo suo proposito di sostenere con tutti i mezzi la costituzione della Finlandia, opponendo resistenza passiva a qualsiasi iniziativa del Governo russo tendente ad annullare i diritti nazionali, e fa appello all'abnegazione del popolo finlandese perché rifiuti il suo riconoscimento e la sua partecipazione a un ordine di cose poggiato sull'illegalità e la violenza.»

In seguito a questa manifestazione, si diffonde sempre più la propaganda per il rifiuto del pagamento delle imposte e l'estensione da qualsiasi ufficio instaurato, contro gli statuti, dal Governo Centrale.